


direttore responsabile: VITTORIO TONINI

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Paolo Grieco,
Maria Vittoria Limonta, Emanuele Pensotti,
Edoardo Persenico, Matilde Petracca,
Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola,
Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 71
n. 01
2024
gennaio


LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESE

L'Intelligenza Artigiana costruisce il futuro sostenibile del made in Italy



I NOSTRI NUMERI
PAGG 3-4

TESSERAMENTO
PAG 5

CATEGORIE
PAGG 11-19

INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato

Il successo delle imprese artigiane per il benessere del territorio

Care associate, cari associati, innanzitutto vi porgo un sentito augurio di buon anno!

Abbiamo iniziato questo 2024 consapevoli delle sfide che attendono le imprese e dell'impegno necessario per affrontarle. La determinazione e le capacità che caratterizzano i nostri associati saranno il viatico per raggiungere i traguardi prefissati. L'Associazione, attraverso la sua complessa organizzazione, da sempre corre al fianco delle imprese del territorio. Le statistiche presentate nelle pagine seguenti dimostrano l'attenzione che Confartigianato dedica ai "suoi" imprenditori. Mi riferisco al lavoro svolto dall'Ufficio Bandi e Progetti Speciali, che ha gestito oltre 3,6 milioni di euro di contributi a beneficio delle nostre imprese: è ormai diventato un riferimento irrinunciabile per le realtà che desiderano un supporto nell'intercettare risorse con cui crescere e svilupparsi.

Da evidenziare anche l'importante partita dell'energia, in cui i nostri operatori hanno saputo affiancare in modo efficace imprenditori e cittadini, grazie alla possibilità di appoggiarsi al consorzio CEnPI e ai suoi servizi: i contratti in continuo aumento indicano chiaramente che tale proposta sta riscuotendo un apprezzamento sempre maggiore.

Sempre più specializzata è anche l'opera del-



lo Sportello Casa, che ha accompagnato le aziende in pratiche che hanno generato crediti per oltre 1,3 milioni di euro.

Il tutto senza tralasciare ovviamente i servizi più "tradizionali", come quelli che riguardano il credito e l'area fiscale, la formazione, patronato e Caaf, mercati esteri, servizio paghe e consulenza sul lavoro.

In questo quadro articolato, in cui si declina l'offerta di servizi di Confartigianato Imprese Lecco, durante i primi mesi del mio incarico ho scelto di dedicare molto tempo alla visita e alla presenza sul territorio, per garantire vicinanza a tutti i nostri imprenditori. Ogni occasione d'incontro è stata necessaria per conoscere, raccogliere sensazioni, ascoltare richieste, comprendere i problemi al fine di poter lavora-

re nei prossimi mesi in modo ancora più mirato ed efficace a supporto delle imprese.

In questo senso, da settembre ho preso parte a tante iniziative proposte dall'Associazione, dalle singole Categorie e dalle nostre Zone, presenziando a molti eventi pubblici promossi sul territorio e a quelli associativi anche a livello regionale e nazionale, avendo avuto la possibilità così di visitare le nostre aziende.

Tale vicinanza quando non può essere fisica è comunque assicurata grazie all'apertura e all'ascolto: rinnovo l'invito a contattarmi per manifestare liberamente le vostre esigenze, proposte, dubbi o anche solo per comunicare le cose che funzionano!

Ovviamente stiamo già lavorando per organizzare eventi e occasioni di incontro che verranno proposti nei prossimi mesi. Continueremo a investire nelle risorse e nelle competenze necessarie per affiancarvi nel vincere le sfide del mercato attuale, garantendovi ascolto, collaborazione e disponibilità, impegnandoci a garantire che la qualità dei nostri servizi possa supportare ciascuno di voi.

Consapevole che il successo delle imprese artigiane è ancora determinante per il benessere del territorio, ribadisco gli obiettivi del mio mandato: comunicazione, organizzazione e vicinanza.

A presto e buon lavoro!

i@



INTELLIGENZA
Artigiana

#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato


Confartigianato
Imprese
LECCO

**Intelligenza Artigiana: genio creativo
e manualità che nessuna macchina
potrà mai sostituire.**

SCEGLI IL FUTURO CON NOI

www.artigiani.lecco.it



Il 2023 in numeri

NUOVI ASSOCIATI	
Imprese Associate nel 2023	92
AREA FISCALE	
Imprese convenzionate per assistenza contabile/adempimenti	790
Fatture elettroniche transitate sul nostro sistema di interscambio	175.000
Dichiarazioni Redditi predisposte	1.435
Dichiarazioni Iva predisposte	611
Modelli F24 inivati	13.000
Appuntamenti per consulenza straordinaria societaria e aziendale	oltre 500
SPORTELLO CASA	
Aziende seguite per cessione credito/sconto in fattura	24
Importo spese oggetto di sconto in fattura	132.130€
Importo spese oggetto di cessione del credito	1.217.269€
Crediti generati dalle pratiche di cessione credito + sconto in fattura (88% derivanti da Superbonus 110%)	1.315.007€
Pratiche Enea inviate	27
Aziende supportate per la congruità edilizia	21
Cantieri gestiti per la congruità edilizia	31
DURC di congruità richiesti (esito positivo 100%)	11
SERVIZIO PAGHE/CONSULENZA DEL LAVORO	
Aziende convenzionate per il mandato paghe	455
Cedolini elaborati	30.200
Certificazioni uniche percipienti	3.100
Invii telematici Mod. 770	474
Autoliquidazioni INAIL	598
WELFARE AZIENDALE	
Consulenze Welfare erogate	33
Aziende incontrate individualmente	12
Regolamenti welfare/ Fringe Benefit	11
Lavoratori coinvolti	183

Valore complessivo Piani (transato)	60.500€
AVVIO D'IMPRESA	
Nuove imprese nate con il supporto dell'Ufficio Avvio Impresa	30
Imprese supportate per gestione pratiche CCIA, Pec, rilascio Durc, iscrizione registro nazionale f-gas	1.983
FORMAZIONE	
Corsi svolti	158
Ore di formazione	2.065
Partecipanti ai corsi	1.623
CREDITO	
Consulenze per la gestione finanziaria delle imprese associate, di cui 51 per esigenze legate a nuovi investimenti-avvio nuove attività	147
Redazioni di Business Plan	7
INNOVAZIONE	
Aziende assistite per brevetti e marchi	6
Aziende assistite in tema di manifattura 4.0	2
BANDI E PROGETTI SPECIALI	
Bandi promossi	54
Aziende assistite	171
Pratiche contributi gestite	273
Ammontare contributi gestiti	3.657.000€
Collaborazioni ricerca - Imprese supportate da Sportello Europa entro il progetto Interreg PMI Network	6
Assistenze per partecipazione a gare/appalti pubblici	12
MERCATI ESTERI	
Aziende hanno usufruito dei servizi Rete Ufficio Estero	16
Aziende che hanno avviato un programma di internazionalizzazione	51
Aziende che hanno partecipato alla collettiva "Fornitore Offresi"	11
Aziende metalmeccaniche/manifatturiere che hanno partecipato alla collettiva di MECSPE 2023	9
Aziende che hanno partecipato alla Fiera Blechexpo	8



FGAS - BANCA DATI GAS FLUORURATI A EFFETTO SERRA

Imprese di installazione, manutenzione, riparazione, controllo delle perdite e smantellamento che hanno comunicato i dati relativi a tali interventi per inserimento nella banca dati **85**

Interventi alla banca dati FGAS **1.000**

QUALITÀ

Percorsi di certificazione gestiti (serramenti UNI 11673, Fgas, Iso 9001:2015, certificazione FSC, attestazione SOA) **15**

Imprese assistite **7**

Imprese assistite per il mantenimento sistema qualità **36**

Imprese incontrate per approfondire i percorsi di certificazione FSC e SOA **13**

SPORTELLO ENERGIA CENPI

Contratti con imprese (910 elettricità e 495 gas) **1.405**

Pratiche credito d'imposta (1.022 elettricità e 485 gas) **1.507**

Contratti con utenze domestiche (1.891 elettricità e 1.378 gas) **3.269**

SERVIZIO CATEGORIE

Partecipanti a direttivi di categoria e assemblee **303**

Direttivi di categoria **68**

SVILUPPO ASSOCIATIVO DEL TERRITORIO

Consigli di Zona svolti **9**

Delegati comunali partecipanti **49**

EVENTI E WEBINAR

Eventi organizzati **33**

Partecipanti **1.277**

Eventi promossi in collaborazione **57**

CAAF - PATRONATO

Soci Anap **2.868**

Modelli 730 **2.903**

Modelli Isee **540**

Modelli Red **180**

Pratiche Inapa **1.270**

CAIT- CENTRO ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI

Aziende che hanno autorizzato il caricamento dei dati affidando la trasmissione allo Sportello CAIT **176**

Le DAM - dichiarazioni di avvenuta manutenzione - caricate a catasto per conto di installatori, manutentori, terzi responsabili e amministratori di condominio **11.500**

Centri di raccolta della documentazione in provincia di Lecco **8**

Confartigianato Network: entra a far parte della nostra rete!

Confartigianato Imprese Lecco nasce come luogo di incontro, come spazio in cui trovare nell'altro una risorsa, un'area esclusiva in cui mettere in condivisione problemi e fatiche e trovare soluzioni aggreganti. Da questa esigenza nel 2022 è nato il servizio "Confartigianato Network", che ha reso l'Associazione una vera rete portatrice di valore e vettore di crescita comune. Entrando a far parte di Confartigianato Network potrai condividere con gli altri associati:

- i contatti della tua azienda;
- di cosa ti occupi e la tua categoria;
- il tuo sito web;
- i tuoi canali social;



Il servizio, gratuito e riservato ai soli soci di Confartigianato Imprese Lecco, è attivo all'interno dell'area riservata del sito artigiani.lecco.it.

Non perdere l'opportunità di entrare a far parte del nostro nuovo Network! Vai sul sito artigiani.lecco.it e compila il questionario per la raccolta dei tuoi dati.

**COSTRUTTORI DI FUTURO,
SIAMO NOI.
2024**



Iscriviti a Confartigianato, sviluppa la tua impresa

Associandoti a Confartigianato Imprese Lecco avrai accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua attività



Come socio potrai contare su:

- l'affiancamento da parte di un'équipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico
- consulenze, corsi e opportunità "su misura" nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza e dell'ambiente
- convenzioni nazionali e locali per l'impresa e la famiglia
- tutte le informazioni e gli strumenti per affrontare la giungla delle normative e risolvere i problemi quotidiani della tua attività
- la forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato e un potente strumento per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa e partecipare a tutte le attività direttive, formative, culturali e conviviali.

TESSERA GRATUITA PER I GIOVANI CHE SI ISCRIVONO PER LA PRIMA VOLTA

Tutte le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni e le società ove la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta alla nostra associazione, avranno la **tessera gratuita per il primo anno**.

QUOTE ASSOCIATIVE 2024

> Quota annuale a carico di ogni impresa artigiana	€ 190,00
> Quota aggiuntiva per ogni collaboratore produttivo o socio	€ 64,00
> Quota aggiuntiva per ogni apprendista	€ 14,00

La quota massima pari a 350,00 euro non comprende i contributi aggiuntivi della categoria

- > Per le categorie **Legno e Fabbri-Carpentieri** il contributo aggiuntivo è di € 16 con quota massima di € 366
- > Per la categoria **Grafici-Fotografi** il contributo aggiuntivo è di € 20 con quota massima di € 370
- > Per la categoria **Autotrasportatori** il contributo aggiuntivo è di € 21 con quota massima di € 371
- > Per la categoria **Autoriparatori** il contributo aggiuntivo è di € 20 con quota massima di € 370
- > Per la categoria **Termoidraulici** il contributo aggiuntivo è di € 20 con quota massima di € 370
- > Per la categoria **Benessere** il contributo aggiuntivo è di € 20 con quota massima di € 370

La riscossione, avverrà a mezzo **MAV elettronico o RID**, per la parte riguardante l'impresa e per le quote aggiuntive dei collaboratori produttivi o soci e per gli apprendisti (**scadenza 31 gennaio 2024**).

A mezzo **INAIL** in occasione del pagamento dell'anticipo 2024 verrà applicato il contributo aggiuntivo nella misura del 5 per mille da applicare sui salari convenzionali ed effettivi riguardanti i titolari, soci, collaboratori e dipendenti ad esclusione degli apprendisti, riferiti agli ultimi dati in possesso dell'INAIL. A mezzo **INPS** verrà applicato il contributo confederale in misura di € 81,50.



ANNA ESTETICA

In un periodo in cui trovare e riuscire a trattenere personale valido rappresenta una sfida sempre più impegnativa, c'è un'impresa che ha fatto del rapporto fiduciario con il proprio personale, oltre che di quello con la clientela, uno dei propri pilastri. Si tratta di **Anna Estetica**, il centro estetico che da molti anni rappresenta un punto di riferimento in città. L'attività, avviata circa 50 anni fa da **Anna Maria Bianchi**, cui Les Nouvelles Esthetiques ha assegnato il Premio alla carriera nei primi anni Duemila, è guidata ora dalla figlia **Manuela Pozzi**, che ha voluto riconoscere nelle scorse settimane un Premio fedeltà aziendale alle sue due collaboratrici. *“Senza una squadra valida e affiatata non si arriva da nessuna parte – afferma la titolare – e la nostra è eccellente sotto tutti gli aspetti”*.

I riflettori si sono dunque accesi su **Enrica Tentori**, punto fermo di “Anna Estetica” da oltre trent'anni, e su **Francesca Pace**, entrata nel team del centro estetico ormai dieci anni fa.

A partecipare alla semplice ma sentita cerimonia anche la presidente di Confartigianato Imprese Lecco, **Ilaria Bonacina**, e il segretario generale dell'associazione, **Matilde Petracca**, che si sono complimentate con lo staff e con la titolare.



PEREGO ALBUM & BOMBONIERE

Un momento di festa per una delle storiche imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco. Lo scorso dicembre, **Perego Album & Bomboniere** - attività fondata nel 1971 e ubicata a La Valletta Brianza - ha celebrato il restyling che ha rinnovato completamente il sito, gestito da **Chiara e Marta Perego**, figlie dei fondatori **Sergio e Rita**. Al taglio del nastro hanno preso parte gli amici e i familiari della famiglia Perego, oltre a fornitori e clienti.



Da questo mese sono con noi



Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.

F.LLI BINDA SNC DI ALESSANDRO BINDA & ROSANTONIA SCOLA

TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI

Via G. Segantini 3, Bosisio Parini
f_llibindasnc@yahoo.it
Tel. 031865473



FALERNI SRLS

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FABBRICATI CON FILI METALLICI

Via Bergamo 4B, Galbiate
falernisrls@gmail.com
Tel. 3332437254



LG PARQUET DI LUPI GABRIELE

RIVESTIMENTO DI PAVIMENTI E DI MURI

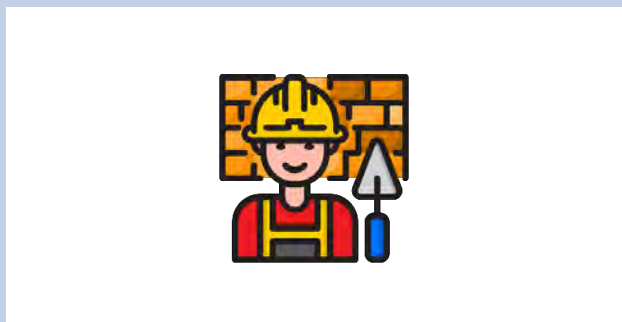
Via Malpensata 11, Lecco
lupigabriele.parquet@gmail.com
Tel. 3939439750



EDIL MAGLI SRL

COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Via Valle Di Sotto 1, Cremella
amministratore.edilmagli@yahoo.com
Tel. 3349972224



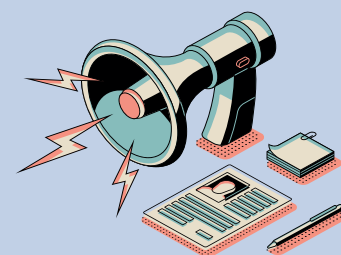
MAL EDILIZIA SRL

COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI

Via Roma 5/C, Barzanò
amministratore.maledilizia@yahoo.com
Tel. 3519027947



Confartigianato Imprese Lecco è social, vieni a trovarci su Facebook, Instagram, Youtube e LinkedIn!



IMPIANTISTI TERMOIDRAULICI, CORSO SULLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Opportunità formativa da non perdere per le imprese della **Categoria Installatori Termoidraulici!** Su input del Direttivo, partirà a fine un gennaio un percorso formativo dedicato alla Dichiarazione di conformità, tenuto dall'Ing. **Barbara Atzori** ed articolato nei seguenti **4 moduli**:

- 1. mercoledì 31 gennaio:** Dichiarazione di conformità per impianti frigoriferi, di condizionamento e pompe di calore
- 2. mercoledì 7 febbraio:** Dichiarazione di rispondenza per termici a gas di potenza inferiore a 35kW
- 3. mercoledì 28 febbraio:** Dichiarazione di conformità per termici a gas di potenza inferiore a 35kW
- 4. mercoledì 13 marzo:** Dichiarazione di conformità per termici a gas di potenza superiore a 35kW.

Gli incontri si terranno in presenza h. 14-17 nella nostra sede di Lecco in via Galilei 1; è possibile iscriversi anche a singoli moduli, previsto sconto per chi si iscrive al percorso completo.

Per info e iscrizioni: tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it.

FORMAZIONE, AL VIA I NUOVI CORSI

L'offerta formativa di Confartigianato Imprese Lecco è pronta con le prime proposte per il nuovo anno: corsi dedicati anzitutto agli imprenditori associati ed ai loro collaboratori, ma in molti casi aperti anche all'esterno ed ai privati.

Tra gennaio e febbraio, previo raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni, prenderanno il via i seguenti percorsi formativi:

- English elementary
- Word ed Excel 2.0
- Corso base di contabilità
- Origine delle merci (online)
- Intelligenza artificiale
- Rinnovo CQC merci
- Dichiarazione conformità impianti termici

Per info e iscrizioni: tel. 0341-250200, formazione@artigiani.lecco.it. Tutti gli aggiornamenti su www.artigiani.lecco.it/corsi e sulla nostra newsletter settimanale.

SERVIZIO RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

Confartigianato Imprese Lecco ha messo a punto un **nuovo servizio dedicato alla Ricerca e Selezione del Personale**, per supportare concretamente le aziende – associate e non – alle prese con la sfida relativa all'inserimento di nuovi collaboratori nel loro organico.

Il nuovo servizio è articolato su diversi livelli. Il primo step permette alle imprese di appoggiarsi sulle competenze del personale di Confartigianato nella definizione del profilo ricercato con la stesura della job description, per procedere quindi con la pubblicizzazione dell'offerta di lavoro, fino alla trasmissione all'azienda dei profili verificati sulla base dei curricula raccolti.

Due le opzioni successive: fermarsi all'intermediazione condotta sempre dal personale dell'associazione, con l'organizzazione di colloqui conoscitivi con i candidati prescelti dall'azienda (la quale si occuperà di svolgere direttamente i colloqui stessi), o procedere con la selezione del personale vera e propria, attraverso la pianificazione e lo svolgimento di colloqui di selezione con i candidati a cura dello staff di Confartigianato. In questo caso, l'impresa incontrerà solo candidati i cui requisiti saranno già stati verificati.

SEI ALLA RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO PER LA TUA AZIENDA ARTIGIANA? RIVOLGITI A NOI!

Confartigianato Imprese Lecco è soggetto autorizzato da Anpal allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione del personale.



Fuoriuscita dal regime forfettario

Il 5.12.2023 è stata diffusa la circolare 32/2023 dell'Agenzia delle Entrate con chiarimenti sulla fuoriuscita dal regime forfettario.

REGIME FORFETTARIO: REQUISITI

Il regime forfettario è un regime fiscale agevolato disciplinato dall'art. 1, commi da 54 a 89, L.n.190/2014, riservato alle persone fisiche esercenti attività di impresa / lavoro autonomo che rispettano determinati requisiti:

- ricavi / compensi conseguiti nell'anno precedente non superiori a 85.000 euro (ragguagliati ad anno in caso di esercizio di attività per periodi inferiori a 12 mesi);
- spese sostenute per il personale / lavoro accessorio non superiori a 20.000 euro lorde annui (inclusi oneri sociali e contributi assistenziali);
- eventuali altri redditi da lavoro dipendente / assimilato non superiori a 30.000 euro.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE E VANTAGGI DEL REGIME FORFETTARIO

Caratteristiche e vantaggi principali del regime forfettario possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- applicazione del regime di cassa per la determinazione del reddito;
- determinazione dei costi con metodo a forfait (indipendentemente dai costi effettivamente sostenuti);
- applicazione di un'imposta sostitutiva nella misura del 15% (5% per le start-up);
- esclusione dell'applicazione delle ritenute di acconto;
- esclusione di IVA e semplificazione dei relativi adempimenti;
- esclusione indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA).

SUPERAMENTO SOGLIA 85.000 SINO A 100.000 EURO

In caso di ricavi / compensi (incassati) di ammontare compreso **tra 85.001 e 100.000 euro, il regime forfettario cessa di avere applicazione a partire dall'anno successivo**, con conseguente applicazione del regime ordinario. I soggetti che fuoriescono possono rettificare l'IVA non detratta e la rettifica va evidenziata nel modello IVA relativo al primo anno di applicazione del regime ordinario; così, in caso di fuoriuscita dal 2024, la rettifica sarà effettuata nel modello Iva 2025 relativo all'esercizio 2024.

Verrà quindi computata a credito, in un'unica soluzione, l'IVA relativa a:

- beni / servizi non ancora ceduti / utilizzati al 31.12 dell'anno precedente;
- beni ammortizzabili (compresi i beni immateriali, quali ad esempio opere dell'ingegno, marchi, brevetti, know-how, diritti di concessione), se non sono trascorsi 4 anni da quello della loro entrata in funzione (10 anni dalla data di acquisto / ultimazione per i fabbricati), con riferimento alle quote residue.

SUPERAMENTO SOGLIA 100.000 EURO

Secondo la disciplina del regime forfettario se i **ricavi / compensi percepiti superano 100.000 euro, il regime cessa di avere applicazione dall'anno stesso**. Il superamento della predetta soglia comporta l'applicazione della tassazione ordinaria:

- per l'intero periodo di imposta → ai fini delle imposte dirette;
- a partire dall'operazione oltre soglia → ai fini IVA.

Rettifica IVA sulle fatture emesse

Il contribuente che fuoriesca dal regime per superamento del suddetto limite dovrà assoggettare ad IVA la fattura che ne comporta il superamento, se emessa contestualmente all'incasso.

Nel caso invece in cui il superamento del suddetto limite sia dovuto ad un incasso successivo all'emissione della fattura, il contribuente dovrà:

- integrare l'IVA della fattura il cui incasso comporta il superamento del suddetto limite, emettendo una nota di variazione in aumento (ex art. 26, comma 1, DPR n. 633/72);
- assoggettare ad IVA tutte le altre cessioni di beni / prestazioni di servizi effettuate, ma non ancora fatturate al momento del suddetto incasso;
- assoggettare ad IVA tutte le altre cessioni di beni / prestazioni di servizi effettuate successivamente al medesimo incasso e non ancora fatturate.

Rimangono nella disciplina del regime forfettario le operazioni fatturate anteriormente all'incasso che ha comportato il superamento del limite di € 100.000.

Esempio: un artigiano del settore arredo nel mese di novembre ha fatturato e incassato compensi per 85.000 euro. A dicembre 2023 emette:

- la fattura A di € 5.000 emessa il 5.12.2023
- la fattura B di € 20.000 incassata il 15.12.2023
- la fattura C di € 7.000 emessa il 17.12.2023

L'incasso della fattura B (€ 20.000) in data 15.12 determina il superamento del limite di 100.000 euro, con uscita immediata dal regime forfettario. Di conseguenza, l'artigiano dovrà assoggettare a IVA:

- la fattura B che ha determinato lo sfioramento (tramite nota di debito dell'IVA dovuta)
- la fattura C, emessa successivamente all'incasso della fattura B, nonché tutte le altre eventuali fatture successivamente emesse.

Non andrà rettificata la fattura A, emessa senza IVA prima dell'incasso della fattura B che ha causato la fuoriuscita dal regime forfettario, né le precedenti. Da tale momento il contribuente dovrà inoltre istituire i registri IVA delle fatture emesse / acquisti.

Rettifica IVA sulle fatture di acquisto

Il passaggio dal regime forfettario a quello ordinario comporta la possibilità di rettificare l'IVA sugli acquisti di beni ammortizzabili e dei beni / servizi "non ancora ceduti o non ancora utilizzati" al momen-



to dell'incasso del corrispettivo dell'operazione che ha comportato il superamento del predetto limite. Nella dichiarazione IVA 2024 relativa all'esercizio 2023, il contribuente ex forfettario potrà quindi apportare rettifiche in aumento del credito iva relativo ad acquisti di:

- beni invenduti, ovvero le rimanenze di magazzino;
- beni ammortizzabili, compresi i beni immateriali, se non sono trascorsi 4 anni dalla loro entrata in funzione e 10 anni dall'acquisto / ultimazione per gli immobili (non si effettua per i beni il cui costo unitario è inferiore a 516,45 euro o per i beni il cui coefficiente di ammortamento è superiore al 25%);
- servizi non ancora ultimati / utilizzati, quali ad esempio i canoni di leasing in essere.

Effetti sulle imposte dirette

Al superamento del limite di 100.000 euro, andranno applicate le regole ordinarie di determinazione del reddito d'impresa per l'intero periodo d'imposta.

Ritenute alla fonte

Al superamento del limite di 100.000 euro, i contribuenti ex forfettari che emettono fatture con ritenuta dovranno applicarle:

- alla prestazione che ha comportato il superamento del limite;
- alle prestazioni successive.

Nessuna rettifica andrà apportata ai compensi incassati anteriormente al superamento.

Posticipato al 16 gennaio 2024 il secondo acconto per le persone fisiche titolari di Partita Iva

Il decreto fiscale collegato alla Manovra 2024 ha previsto che le persone fisiche titolari di partita IVA possano versare il II acconto in base alla dichiarazione dei redditi entro il 16.01.2024, senza interessi.

Ciò a condizione che nel periodo d'imposta precedente (esercizio 2022) abbiano dichiarato **ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170.000 euro**. Restano **ESCLUSI** quindi i soggetti:

- persone fisiche titolari di partita Iva che abbiano conseguito nel 2022 ricavi/compensi superiori a 170.000 euro;
- persone fisiche non titolari di partita Iva, come i soci di società di persone;
- diversi dalle persone fisiche (società, di capitali o persone, e enti).

Per i soggetti in possesso dei requisiti i requisiti, oltre al rinvio del termine, vi è la possibilità di versamento in **cinque rate mensili** (16 gennaio, 16 febbraio, 18 marzo, 16 aprile, 16 maggio); in caso di rateizzazione, verranno applicati interessi nella misura del 4% annuo (0,33% mensile) a partire dalla seconda rata. Restano esclusi dal rinvio i contributi previdenziali che, pertanto, dovranno essere integralmente versati secondo le disposizioni attualmente in vigore.

La norma, infatti, fa espressamente riferimento ai tributi liquidati in dichiarazione dei redditi e quindi, oltre all'IRPEF, anche le imposte sostitutive (regime forfettario, regime di vantaggio, cedolare secca, IVIE, IVAFE ed altre).

“Decreto Proroghe” convertito in Legge

Sulla G.U. 28.11.2023, n. 278 stata pubblicata la Legge n. 170/2023 di conversione del DL n. 132/2023, c.d. “Decreto Proroghe”. In sede di conversione, oltre alla conferma delle disposizioni contenute nel Decreto originario, sono state introdotte una serie di novità, di seguito illustrate.

Ravvedimento speciale

L'art. 3-bis riapre i termini del ravvedimento speciale, disciplinato dalla legge di bilancio 2023, consentendo di regolarizzare la posizione dei contribuenti mediante versamento in un'unica soluzione del dovuto, entro il 20 dicembre 2023, nonché la rimozione di eventuali regolarità e omissioni entro la medesima data.

Nuova Sabatini

L'art. 6-quater proroga fino al 31 dicembre 2023 il termine per l'ultimazione degli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature (“Nuova Sabatini”) per le iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023.

Fondo garanzia prima casa

Prorogata al 31 dicembre 2023 l'estensione della garanzia massima

dell'80% sulla quota capitale dei mutui destinati alle categorie prioritarie, aventi specifici requisiti (giovani coppie / nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, conduttori di alloggi di proprietà di IACP, comunque denominati, nonché dei giovani che non hanno compiuto 36 anni di età). Per accedere al predetto fondo i soggetti in esame devono avere un ISEE non superiore a 40.000 euro.

Fonti rinnovabili

Proroga del termine a partire dal quale, ai fini del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto, nel settore trasporti, degli obblighi di copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili al 2030, non è più conteggiata la quota di biocarburanti e bioliquidi, nonché di combustibili da biomassa, prodotti a partire da olio di palma. Detto termine è differito al terzo mese successivo quello di approvazione di un sistema volontario a basso rischio ILUC e comunque non oltre il 1° gennaio 2025.

Smart working

Proroga al 31 dicembre 2023 la norma transitoria sul diritto al ricorso al lavoro agile da parte dei lavoratori fragili, prevedendo una specifica disciplina per il personale docente.



COMPARTO CASA

BONUS EDILIZI E SUPERBONUS: 130 MILIARDI DI CREDITI IN SOSPESO

Il valore delle cessioni dei crediti e degli sconti in fattura del superbonus e degli altri bonus edilizi arriva a quasi 160,7 miliardi di euro, ma di questi i crediti effettivamente compensati sono solamente 25,5 miliardi. All'appello mancano 135 miliardi di euro, in attesa di essere utilizzati; mentre non è possibile stimare la quota dei crediti incagliati. Sono questi i numeri che arrivano dal ministero dell'economia in risposta al quesito posto dal deputato M5S Emiliano Fenu, a novembre in Commissione Finanza della Camera, relativamente all'ammontare ad oggi degli interventi ammessi in detrazione e dei corrispondenti crediti di imposta relativi ai bonus edilizi.

In premessa il MEF rappresenta che ad oggi risultano complete le informazioni riguardanti gli anni 2020 (superbonus 512 milioni e bonus facciate 1,4 miliardi) e 2021 (superbonus 16,1 miliardi e bonus facciate 19,6 miliardi). Non risultano, invece, ancora completi i dati relativi al 2022 in quanto devono essere ancora acquisiti quelli relativi alle detrazioni usufruite direttamente in dichiarazione. Tali informazioni saranno, pertanto, disponibili nei primi mesi del 2024.

Per quanto concerne le detrazioni che sono state cedute o fruite come sconto in fattura, distinte per anno di sostenimento della spesa e tra superbonus e altre tipologie di bonus, il MEF indica un importo complessivo pari a 160,685 miliardi di euro, basandosi sulle comunicazioni inviate all'Agenzia delle entrate dal 15 ottobre 2020 al 14 novembre 2023. Sul totale degli sconti in fattura e delle cessioni del credito il Superbonus pesa per 106 miliardi di euro, mentre quello relativo agli altri bonus edilizi 54,7 miliardi di euro (di cui bonus facciate per 26 miliardi di euro). I crediti compensati sono 25,5 miliardi.

Il Ministero, infine evidenzia che non è possibile determinare «la quota di crediti ancora classificati come incagliati», in quanto «l'Agenzia delle entrate non è a conoscenza delle motivazioni per cui un certo credito non venga ceduto a terzi; in altre parole, non è noto se il soggetto detenga il credito per scelta consapevole, oppure perché non possa utilizzarlo in compensazione tramite modello F24 o non trovi altri soggetti disponibili ad acquistarlo».

AUMENTO RITENUTA SUI BONIFICI BONUS EDILIZI

Tra le novità della nuova bozza della Legge di Bilancio 2024 è comparsa una modifica alla percentuale della ritenuta d'acconto sui bonifici dei pagamenti relativi agli interventi agevolati con Bonus Edilizi, quelli che obbligatoriamente sono da effettuare con bonifico parlante.

La ritenuta sul pagamento – ovvero l'importo trattenuto da banche e Poste Italiane, a vantaggio dello Stato – dovrebbe infatti passare dall'attuale 8% all'11%, a partire dal 1° aprile 2024.

Le Associazioni di categoria, tra cui Confartigianato, hanno manifestato di concerto il proprio disappunto rispetto a questa misura, ritenendola inammissibile, poiché andrebbe a togliere ulteriore liquidità alle imprese. Anzi, da tempo le rappresentanze della filiera chiedono venga eliminata la ritenuta d'acconto dell'8% che oggi viene effettuata

sui bonifici per le ristrutturazioni edilizie e l'efficientamento energetico, perché, a causa di tale prelievo forzoso, le imprese devono anticipare di fatto l'intero loro margine di guadagno o anche più. Inoltre, la disposizione contribuirà a favorire ulteriormente alcune aziende straniere non aventi un'organizzazione stabile e una soggettività giuridica in Italia che fruiscono delle agevolazioni e che non sottostanno alla ritenuta in questione.

“*Auspichiamo* – rileva Confartigianato – *che finalmente in questa Legge di Bilancio la ritenuta dell'8% sui bonifici venisse almeno ridotta, se non addirittura eliminata, come sollecitiamo ormai da anni.*” Nel ribadire la contrarietà all'aumento di tre punti percentuali, la Confederazione ha già annunciato iniziative per chiedere l'intervento del Parlamento.



APPALTI E AFFIDAMENTI SOTTO-SOGLIA: LA CIRCOLARE DEL MIT

Con la circolare del 20/11/2023, n. 298 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è tornato a fornire chiarimenti sulle disposizioni contenute nel nuovo Codice dei Contratti pubblici, all'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023, in merito alla possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie nelle procedure di affidamento di contratti di importo inferiore alle soglie europee. L'articolo 50, in particolare prevede che, con riferimento ai contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (definite all'art. 14 dello stesso Codice), le stazioni appaltanti procedono all'affidamento con le seguenti modalità:

- a. affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b. affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.
- c. procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- d. procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori economici, ove esistenti, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di rilevanza europea (in questa fascia la stazione appaltante, in luogo del ricorso alla procedura negoziata senza bando, può utilizzare le procedure ordinarie);
- e. procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di rilevanza europea.



Attraverso tali disposizioni, spiega il MIT, il nuovo Codice dei contratti pubblici ha inteso, in continuità con le semplificazioni introdotte dai decreti-legge n. 76 del 2020 e n. 77 del 2021, individuare soglie di affidamenti al di sotto delle quali possono essere utilizzate procedure ritenute idonee a soddisfare le esigenze di celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, fermi restando i principi fondamentali del Codice. Tali disposizioni costituiscono applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività. Tale principio costituisce peraltro attuazione nel settore dei contratti pubblici del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea. Il MIT precisa che viene fatta salva, al contempo, la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie. Al riguardo nella circolare si ribadisce che l'art. 48, comma 1, del Codice, sulla disciplina comune applicabile ai contratti sotto-soglia, richiama accanto al principio del risultato tutti i principi contenuti nel Titolo I della Parte I del Primo Libro del Codice, tra cui rilevano, in particolare, il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici.

Tale richiamo conferma quindi che le procedure del sottosoglia saranno interpretate ed applicate tenendo conto, al contempo:

- del principio del risultato;
- degli ulteriori principi del Titolo I, Parte I, Primo Libro del Codice
- dei principi generali dell'ordinamento attraverso le prassi delle Amministrazioni pubbliche e la giurisprudenza.

Il Ministero conclude confermando che le disposizioni contenute nell'articolo 50 del Codice vanno interpretate ed applicate nel solco dei principi e delle regole della normativa di settore dell'Unione europea, che in particolare richiama gli Stati membri a prevedere la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di applicare procedure aperte o ristrette, come disposto dalla Direttiva 2014/24/UE.

CONCORSO "BUONE PRATICHE PER LA SICUREZZA DEI CANTIERI" PROROGATO AL 5 FEBBRAIO 2024

Posticipato al 5 febbraio 2024 il termine per partecipare alla seconda edizione del concorso INAIL "Archivio delle buone pratiche per la salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili", volto a creare e diffondere un archivio di buone pratiche di facile consultazione e semplice applicazione.

Al concorso possono partecipare le imprese che operano nel settore delle costruzioni, i coordinatori per la progettazione ed esecuzione lavori e i professionisti, in forma singola o associata, iscritti agli albi professionali afferenti al settore delle costruzioni, gli enti pubblici e gli organismi paritetici del settore delle costruzioni.

La scadenza, originariamente fissata al 5 dicembre 2023, è stata rimandata alle ore 18,00 del 5 febbraio 2024. La proroga potrà consentire ad aziende e professionisti di avere più tempo a disposizione per elaborare e inserire online le buone pratiche per la sicurezza nei cantieri edili.

Fino al termine di scadenza sarà disponibile sul sito dell'Inail la proce-

dura online di partecipazione, distinta in tre fasi da eseguire in un'unica sessione. Dopo aver compilato la scheda di iscrizione suddivisa per categorie, i candidati devono caricare i modelli di liberatorie e autorizzazioni e la dichiarazione di veridicità e conferma dei dati. Nella terza e ultima fase, infine, devono spedire la scheda tecnica con la descrizione e l'autovalutazione del progetto.

Per ogni categoria potranno essere premiate fino a tre buone pratiche, a cui andrà un premio in denaro pari a cinquemila euro per il primo classificato, duemila euro per il secondo e mille euro per il terzo, oltre alla pubblicazione su riviste di settore e alla trasmissione alla Commissione consultiva permanente costituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la procedura di validazione come "buona prassi".

Sul nostro sito le Modalità di partecipazione e il Regolamento concorso.

ENERGIA: I CONSIGLI DELL'ENEA PER RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO

Dall'ENEA arrivano alcuni suggerimenti per ridurre i consumi e risparmiare in bolletta, senza rinunciare al comfort. La prima raccomandazione è quella di monitorare e controllare i propri consumi, ad esempio, installando uno smart meter, ovvero un misuratore dei consumi in tempo reale, in grado anche di dialogare con il cellulare attraverso un'app.

"La prima strategia di risparmio è monitorare i consumi per identificare ed evitare gli sprechi, anche inconsapevoli. Lo scorso anno le misure comportamentali attuate dai cittadini hanno rivestito un ruolo significativo per conseguire l'obiettivo di contenimento dei consumi energetici nazionali" sottolinea **Nicolandrea Calabrese**, responsabile del **Laboratorio ENEA** di Efficienza energetica negli edifici e sviluppo urbano. "Visti i risultati raggiunti - aggiunge - quest'inverno sarà ancora più importante impegnarsi sul fronte del risparmio energetico, per confermare o ridurre ulteriormente i consumi rispetto alla passata stagione". Ecco il decalogo in dettaglio:

1. Installa sistemi di monitoraggio e controllo

Monitorare i consumi energetici attraverso contatori intelligenti è fondamentale per acquisire consapevolezza sulle proprie abitudini di consumo e per individuare tempestivamente eventuali perdite o malfunzionamenti.

2. Esegui la manutenzione degli impianti

Un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, è pulito e senza incrostazioni di calcare. Per chi non effettua la manutenzione del proprio impianto è prevista una multa a partire da 500 euro (D.P.R. 74/2013)

3. Controlla la temperatura degli ambienti

Bastano 19°C per garantire il comfort necessario. Per ogni grado in meno si risparmia fino al 10% sui consumi di combustibile.

4. Attenzione alle ore di accensione

Controlla in quale delle 6 zone climatiche d'Italia vivi: il numero di ore massime di accensione varia, per legge, in base alla zona climatica. Accendere l'impianto un'ora in meno al giorno e ridurre di un grado di temperatura, può portare a un risparmio energetico di circa il 15%.

5. Scherma le finestre durante la notte

Persiane e tapparelle o anche tende pesanti riducono le dispersioni di calore verso l'esterno.

6. Non coprire i radiatori

Evita di porre schermature davanti ai termosifoni, come tende o mobili, che ostacolano la diffusione del calore verso l'ambiente. Bene, invece,

inserire materiali riflettenti tra muro e termosifone: anche un semplice foglio di carta stagnola contribuisce a ridurre le dispersioni verso l'esterno.

7. Non lasciare le finestre aperte troppo a lungo

Per rinnovare l'aria in una stanza bastano pochi minuti, mentre lasciare le finestre aperte troppo a lungo comporta inutili dispersioni di calore.

8. Fai un check-up dell'abitazione

Affidati a un tecnico qualificato e fai valutare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento e lo stato dell'isolamento termico di pareti e finestre. Puoi abbattere i consumi fino al 40%.

9. Installa valvole termostatiche

Obbligatorie per legge nei condomini, le valvole termostatiche permettono di ridurre i consumi fino al 20%.

10. Scegli soluzioni di ultima generazione

Sostituisci il vecchio impianto con uno a condensazione o a pompa di calore ad alta efficienza e adotta cronotermostati, sensori di presenza e regolatori elettronici a distanza.



Tornando al suggerimento numero uno, ovvero il monitoraggio, un aiuto può arrivare anche dal Portale dei consumi gestito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (**ARERA**), che offre un servizio gratuito, grazie al quale tutti possono conoscere letture e consumi delle proprie utenze.

Un ulteriore motivo per adottare sistemi per monitorare i propri consumi energetici è la presenza di un impianto fotovoltaico installato in casa. *“La mancanza di consapevolezza dei propri consumi induce a comportamenti errati o alla convinzione che l'impianto fotovoltaico installato non porti i benefici economici sperati”*, sottolineano **Francesca Caffari** e **Giovanni Murano** del Laboratorio ENEA di Efficienza energetica negli edifici e sviluppo urbano.

Per chi dispone di un **impianto fotovoltaico** diventa fondamentale **sincronizzare produzione e consumo di energia elettrica**, sfruttando la **domotica**, ovvero quei sistemi che consentono di gestire da remoto gli apparecchi di casa, per avviare automaticamente le pompe di calore nel momento di picco di produzione dei pannelli e riscaldare gli ambienti nelle ore centrali della giornata, anche se non si è in casa.

Secondo l'ultimo Rapporto GSE sul solare fotovoltaico, alla fine del 2022 l'82,5% dei circa 1,2 milioni di impianti in funzione in Italia erano installati nel settore residenziale, con una capacità complessiva di circa 5 mila MW, pari al 20% della capacità fotovoltaica totale. Dal monitoraggio ENEA su diverse abitazioni, è risultato evidente che i consumi energetici, anche quelli legati al riscaldamento, sono concentrati nel primo mattino e, soprattutto, la sera. Oltre all'installazione di sistemi di monitoraggio, altre semplici azioni possono contribuire a ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti. Tra queste, il **check-up**

energetico del proprio appartamento per valutare lo stato di isolamento termico di pareti e finestre e dell'efficienza degli impianti di riscaldamento, che consente di **abbattere i costi fino al 40%**.

(Rif. www.media.enea.it)

GENERATORI DI CALORE E IMPIANTI TERMICI, DALL'INAIL LE INDICAZIONI PER LA PRIMA VERIFICA PERIODICA (FONTE INAIL)

Oltre a costituire un preciso obbligo di legge, la manutenzione frequente di impianti e apparecchi che erogano servizi di riscaldamento a imprese, uffici e condomini è senz'altro una modalità di prevenzione fondamentale per l'incolumità collettiva. Con una monografia, l'Inail spiega come fare la **prima verifica periodica**, regolata dal decreto ministeriale 11 aprile 2011, per i generatori di calore, alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso, ubicati in impianti centrali di riscaldamento, alla luce delle ultime novità normative e procedurali.

Da maggio 2019 il controllo si effettua solo con l'applicativo Civa. La guida, curata dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit), è consultabile online tra le pubblicazioni dell'Istituto. Arricchita anche da riferimenti normativi e tecnici e da appendici con informazioni pratiche, si inserisce nella collana scientifica ideata per illustrare a tutti i soggetti coinvolti le modalità di svolgimento tecnico-amministrativo di questo adempimento, dal 27 maggio 2019 effettuabile unicamente con il servizio telematico Civa, che consente la gestione informatizzata della richiesta e delle gestioni successive.

Quali sono gli impianti di riscaldamento interessati

Le istruzioni fornite nel volume si applicano specificamente agli **impianti centrali di riscaldamento** che utilizzano acqua calda sotto pressione, con temperatura **non superiore a 110°C**, e potenza nominale massima complessiva dei focolai **superiore a 116 kW**. Più precisamente, è considerato “impianto centrale di riscaldamento” uno o più circuiti idraulici ad acqua calda sotto pressione, con vaso di espansione aperto o chiuso, servito da generatore singolo o disposto in batteria, da generatore modulare, da scambiatore di calore, e funzionante con combustibili solidi, liquidi o gassosi o con sorgenti termiche a rischio di surriscaldamento. Nei generatori di calore vanno incluse le caldaie, a fuoco diretto o non, alimentate da combustibile solido, liquido, gassoso e gli scambiatori di calore il cui primario è alimentato da fluido a temperatura superiore a 110°C. Da sottolineare che rientrano nelle attività previste dal decreto ministeriale unicamente gli impianti di riscaldamento asserviti ai cosiddetti “processi produttivi”, secondo quanto riportato nella definizione di attrezzatura di lavoro elencate all'art. 69, comma 1 lettera a) del decreto legislativo. 81/2008.

Una banca dati completa per tutti i passaggi amministrativi

Come per altre attrezzature a pressione, il decreto ministeriale 11 aprile 2011 regola compiutamente la disciplina delle verifiche periodiche. Gli impianti di riscaldamento, a eccezione del caso di insiemi Ped (Pressure equipment directive 2014/68/UE), vengono messi in servizio secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 1° dicembre 1975; pertanto, gli adempimenti in materia di “comunicazione di messa in servizio” e di “immatricolazione”, di cui al decreto 11 aprile 2011, si considerano assolti nell'ambito delle procedure di messa in servizio utilizzando la



procedura Civa. Ed è sempre con questa applicazione, che diviene una sorta di banca dati completa, che deve essere richiesta la prima verifica periodica. Analogamente, andranno comunicate, sempre all'Inail, e all'Asl e all'Arpa competenti, anche altri passaggi amministrativi come cessazione, trasferimento di proprietà o spostamento dell'attrezzatura.

La verifica può essere compiuta dall'Inail o da altri soggetti

Ricevuta la richiesta completa con tutti gli elementi identificativi del datore di lavoro e dell'attrezzatura soggetta a controllo, ha inizio il computo dei quarantacinque giorni in cui l'Inail può intervenire, effettuando direttamente la verifica oppure affidando il servizio al soggetto abilitato indicato dal datore di lavoro nella richiesta e scelto negli elenchi regionali Inail.

Le fasi della verifica

Con la prima verifica periodica vengono accertate la configurazione dell'impianto, la corrispondenza della matricola, la constatazione della rispondenza delle condizioni di installazione e di esercizio, l'applicazione corretta delle istruzioni per le diverse componenti. Viene verificato quindi lo stato generale di manutenzione e conservazione dell'impianto, il mantenimento delle condizioni di sicurezza. La prima visita si conclude con la redazione del relativo verbale, che attesta tutti i passaggi tecnici e amministrativi effettuati nel corso dell'ispezione.

- Generatori di calore alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso per impianti centrali di riscaldamento

La pubblicazione fornisce le indicazioni operative per la prima verifica periodica, ai sensi del D.M.11 aprile 2011, delle attrezzature a pressione della tipologia generatori di vapore d'acqua e/o di acqua surriscaldata.

- Dal 27 maggio i servizi di certificazione e verifica di impianti e apparecchi si richiedono on line: Civa

Il nuovo applicativo messo a disposizione dall'Inail consente di richiedere on line i servizi più significativi, tra cui l'immatricolazione e la messa in servizio, relativi a impianti e attrezzature. Una parte residuale dei servizi sarà oggetto di un secondo rilascio. Le richieste per queste prestazioni, al momento, vanno inoltrate via PEC.

A.P.E.: COS'È, QUANDO SERVE E CHI LA RILASCIAM (FONTE CENED)

1. Cos'è l'Attestazione di Prestazione Energetica di un Edificio?

La certificazione energetica è un processo finalizzato a far conoscere al cittadino le caratteristiche energetiche dell'edificio che sta per acquistare o per affittare e degli impianti in esso presenti. Attraverso il confronto con le prestazioni energetiche di un edificio efficiente (classi A4, A3, A2, A1, B) e grazie alle informazioni riportate sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE) l'utente è in grado di compiere una scelta più consapevole.



L'Attestato di Prestazione Energetica è l'“etichetta dell'edificio”. Come documento informativo permette di conoscere in modo semplice ed intuitivo le prestazioni energetiche dell'edificio, cioè la quantità annua di energia primaria effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare, con un uso standard dell'immobile i vari bisogni energetici dell'edificio, la climatizzazione invernale e estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, la ventilazione e, per il settore terziario, l'illuminazione, gli impianti ascensori e scale mobili. La quantità annua di energia primaria è espressa da uno o più descrittori, che tengono conto del livello di isolamento dell'edificio e delle caratteristiche di installazione degli impianti tecnici. Questo valore può essere espresso in Energia primaria non rinnovabile, rinnovabile o totale (somma delle energie precedenti). La principale informazione riportata sull'APE è l'indice di prestazione energetica non rinnovabile (EPgl,nren), che indica il fabbisogno annuale di energia primaria non rinnovabile relativa a tutti i servizi erogati dai sistemi tecnici presenti. Questo indice identifica la classe energetica dell'edificio in una scala da A4 (edificio più efficiente) a G (edificio meno efficiente). Non va dimenticato che l'APE fotografa l'edificio in condizioni standard di funzionamento, pertanto restituisce un fabbisogno energetico dell'edificio che non necessariamente corrisponderà al consumo che, come è noto, è influenzato in maniera significativa da condizioni climatiche diverse da quelle medie considerate e dall'uso, da parte degli utenti, degli impianti preposti alla climatizzazione.

2. Quando serve l'Attestazione di Prestazione Energetica di un Edificio?

L'obbligo di dotazione/allegazione dell'APE sussiste nei seguenti casi: nuova costruzione e ampliamenti, ristrutturazioni importanti di primo livello, ristrutturazioni importanti di secondo livello, edifici utilizzati da PA e aperti al pubblico con superficie utile superiore ai 250 mq, contratti nuovi o rinnovati Servizio Energia e Servizio Energia Plus, contratti nuovi o rinnovati di gestione degli impianti termici, trasferimento a titolo oneroso, contratti di locazione nuovi o rinnovati.

3. Chi rilascia l'Attestazione di Prestazione Energetica di un Edificio?

Il certificatore energetico è una persona fisica in possesso di uno specifico titolo di studio e, secondo il titolo posseduto, dell'abilitazione all'esercizio della professione e dell'iscrizione ai relativi Ordini e Collegi professionali (ove esistenti), oppure dell'attestato di frequenza di uno dei corsi di formazione Cened e dell'attestato di superamento esame o di uno dei corsi riconosciuti dall'O.d.A. secondo quanto previsto al punto 17.3 dell'allegato al D.D.U.O. 2456/17.

FOTOVOLTAICO, SONO OLTRE 1,5 MILIONI GLI IMPIANTI IN ESERCIZIO (FONTE GSE)

Superano 1,5 milioni gli impianti fotovoltaici installati in Italia al 30 settembre 2023. Questi e altri dati relativi all'andamento del settore fotovoltaico con cadenza trimestrale sono pubblicati nel documento Infotovoltaico. I numeri contenuti nella nota confermano la crescita sostenuta del comparto osservata nei mesi precedenti. In particolare:

- nei primi 9 mesi del 2023 sono stati installati in Italia oltre 280.000 impianti fotovoltaici, per una potenza di circa 3,5 GW;
- gli impianti complessivamente in esercizio al 30 settembre, oltre 1,5



- milioni, sono in aumento del 23% rispetto alla fine del 2022;
- la capacità complessiva installata al 30 settembre ammonta a 28,6 GW, in aumento del 14% circa rispetto alla fine del 2022;
- questi andamenti positivi interessano la maggior parte delle regioni e delle classi dimensionali degli impianti;
- la produzione lorda registrata nei primi 9 mesi del 2023, intorno a 25,6 TWh, supera del 7,3% quella dell'analogo periodo dell'anno precedente;
- gli autoconsumi rilevati tra gennaio e settembre ammontano a 6,1 TWh, in aumento del 17% rispetto ai primi nove mesi del 2022.

BIOMASSA: OBBLIGO PROVA FUMI

La D.G.R. 5360/2021 di Regione Lombardia impone che nella fase d'installazione e manutenzione dei generatori a biomassa venga effettuata l'obbligatoria prova dei fumi, senza questo fondamentale dato che deve essere caricato nel CURIT il generatore non può essere messo in funzione. Pertanto, si consiglia d'informare il cliente nei casi in cui sia necessario realizzare il pozzetto per il prelievo fumi, in sua assenza prima di procedere con la manutenzione. La realizzazione del pozzetto comporta un'attività sul sistema fumario esistente che deve essere attestata, tramite la **Dichiarazione di Conformità**. Una volta effettuata questa attività è possibile procedere alla manutenzione, compilando il **rapporto di controllo Tipo 1B** dove deve risultare:

- che il sistema fumario e il generatore sono dotati di Dichiarazione di Conformità
- che il pozzetto è dotato di chiusura ermetica che non deve essere mai rimossa dall'utente, ma soltanto dagli addetti alla misurazione dei fumi.

Si evidenzia che se non fosse presente pozzetto per il prelievo fumi e tale risultasse impossibile realizzarlo per motivi strettamente strutturali si deve compilare comunque il rapporto di controllo Tipo 1B indicando nelle osservazioni le motivazioni che impediscono la sua realizzazione. Nel caso invece fosse l'utente ad impedirvi di realizzarlo dovete compilare la voce prescrizione evidenziando che è l'utente ad impedirvi la messa a norma del generatore, evidenziando l'obbligo e la necessità della realizzazione del pozzetto, in questo caso dovete barrare alla voce *L'impianto può funzionare NO*.

In entrambi i casi i contributi previsti dall'ente regionale e locali sono da riscuotere e versare nel CURIT.

Si ricorda infine l'ambito di applicazione delle disposizioni sugli impianti termici a biomassa legnosa in Lombardia prevede il coinvolgimento di tutti gli impianti termici civili di potenza al focolare compresa da 5 kW a 3 MW, compresi gli impianti per la produzione centralizzata di acqua calda sanitaria e gli impianti ad uso domestico utilizzati anche per la cottura dei cibi (es. cucine economiche o termocucine).

Più apparecchi fissi, anche di diversa tipologia, privi di un sistema di distribuzione del calore e la cui somma delle potenze nella singola unità immobiliare sia maggiore o uguale a 5 kW, rientrano nell'ambito di applicazione, anche se la potenza del singolo apparecchio risulti inferiore alla soglia. Per fisso si intende un apparecchio installato su un supporto che ne impedisca lo spostamento; inoltre, se trattasi di un apparecchio a combustione, deve essere previsto il collegamento a sistemi fumari. Sono invece esclusi impianti destinati a:

- alimentare reti di teleriscaldamento;
- alimentare processi produttivi di natura imprenditoriale;
- manifestazioni temporanee quali fiere, mercati o feste patronali, ecc..

BIOGAS E RECUPERO DI RIFIUTI: PUBBLICATA UNA NUOVA NORMA (FONTE UNI)

Publicata la UNI 11922. La norma tratta la classificazione e le specifiche della biomassa ottenuta dal trattamento finalizzato al recupero di rifiuti agricoli, alimentari e agro-alimentari. Vediamo tutti i dettagli. La produzione di rifiuti organici sempre più abbondante con l'andar del tempo è purtroppo una di quelle conseguenze inevitabili del benessere della società e quindi degli individui. Ma anche un rifiuto può fare la sua parte se ben gestito. L'argomento è stato affrontato dall'ente federato CTI – Comitato termotecnico italiano – nello specifico dalla commissione Biogas da fermentazione anaerobica e syngas biogenico che ha curato la realizzazione della **UNI 11922**.

Questo documento fornisce un supporto per la caratterizzazione e le



specifiche della biomassa ottenuta dal trattamento finalizzato al recupero di rifiuti agricoli, alimentari e agro-alimentari da destinare agli impianti di biodigestione anaerobica. Nasce dall'esigenza di elaborare un documento di riferimento a livello nazionale per stabilire proprio le caratteristiche della biomassa. Il documento si applica ai rifiuti come definiti dalla legislazione vigente ed elencati nell'appendice A. La norma è volta a favorire il recupero e la valorizzazione a fini energetici di rifiuti – sopra descritti – per lo più confezionati.

La norma fornisce, inoltre, un diagramma di flusso relativo al processo di trattamento finalizzato al recupero della parte organica (solida o liquida) di rifiuti agricoli, alimentari e agro-alimentari. **L'obiettivo** del documento, in sintesi, è quello di fornire principi univoci e chiari per:

- definire le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle operazioni a cui sono sottoposti i suddetti rifiuti per il loro impiego negli impianti sopra menzionati;
- fornire riferimento tecnico per facilitare l'implementazione della legislazione in materia di alimenti/biomasse per uso in digestione anaerobica e agevolare la pubblica amministrazione;
- regolamentare il settore al fine di consentire uno sviluppo coerente con gli obiettivi dettati dall'approccio dell'economia circolare.

I soggetti interessati alla norma sono: i **gestori impianti di biogas e biometano**, gli **impianti di trattamento e recupero di rifiuti agricoli alimentari e agroalimentari** autorizzati ai sensi della parte II o dell'articolo 208 del Decreto legislativo n. 152 del 2006 e smi e la **pubblica amministrazione**.



TRASPORTI

PIANO NEVE 2023/2024: TRATTE CON OBBLIGO DI PNEUMATICI INVERNALI O CATENE DA NEVE

Con l'arrivo della stagione invernale a partire dal 15 novembre 2023 e fino al 15 aprile 2024 entra in vigore l'**obbligo di catene a bordo**.

Anas ha pubblicato gli elenchi delle tratte di sua competenza per le quali è necessario essere dotati di pneumatici invernali o, appunto, di catene a bordo del mezzo. L'obbligo riguarda anche:

- L'Autostrada A24 Roma – L'Aquila – Teramo (fra lo Svincolo di Tivoli e lo Svincolo di Teramo Est/allacciamento SS80 entrambi compresi);
- L'Autostrada A25 Torano – Pescara (fra lo Svincolo direzionale di Torano e lo Svincolo d'interconnessione con l'autostrada A14, entrambi compresi).

Anas ricorda che gli pneumatici idonei alla marcia sulla neve sono contrassegnati da una marcatura (M+S; MS; M-S; M&S) e devono avere caratteristiche corrispondenti a quelle indicate nella carta di circolazione del veicolo. Informa inoltre che, in caso di precipitazioni nevose saranno previste aree dove sarà possibile effettuare la sosta dei mezzi pesanti con massa a pieno carico superiore alle 7,5 t, nel caso in cui dalle competenti autorità venissero adottati provvedimenti di fermo temporaneo. Le aree sono individuate a ridosso delle tratte stradali e autostradali di competenza Anas più esposte a criticità per la circolazione in caso di nevicata e integrano quelle individuate dagli altri gestori autostradali lungo le rispettive tratte di competenza.

Le criticità sulla viabilità stradale e autostradale suscettibili di avere riflessi sul regolare andamento dei servizi e della mobilità del Paese, sono gestiti dal Centro di Coordinamento Nazionale in materia di Viabilità (Viabilità Italia) istituito presso il Ministero dell'Interno – Direzione del Servizio di Polizia Stradale.



AUTOTRASPORTO: IL MIT AGGIORNA I VALORI INDICATIVI DEI COSTI DI ESERCIZIO A OTTOBRE 2023

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa italiana di autotrasporto di merci per conto di terzi aggiornati a OTTOBRE 2023. I valori sono stati ottenuti a partire da quelli relativi al mese di GENNAIO 2023, applicando l'incremento derivante dall'inflazione indicata mensilmente dall'ISTAT e tenendo conto della variazione del costo del carburante nel periodo. Si ricorda che la classificazione dei veicoli di cui alle lettere A-B-C-D è quella relativa alla leggenda con l'impostazione metodologica.

MILANO, ANGOLI CIECHI: IL TAR ANNULLA LA DELIBERA DEL COMUNE DI MILANO

Informiamo che il TAR della Lombardia, con sentenza n.2770/2023, ha annullato integralmente gli atti del Comune di Milano che prevedevano il divieto di accesso in area B e C per camion e autobus sprovvisti di sensori di segnalazioni di angolo cieco.

UNATRAS, il coordinamento unitario delle associazioni nazionali del trasporto merci, aveva chiesto l'intervento del Ministro dei Trasporti Salvini per evitare penalizzazioni contro i mezzi pesanti. La delibera prevedeva il divieto di accesso in area B e C di autobus e camion sprovvisti di sensori di segnalazioni di angolo cieco e l'obbligo era entrato in vigore lo scorso 1° ottobre per i mezzi con massa massima superiore a 3,5 tonnellate ma non superiore a 12 tonnellate.

Per il Tar della Lombardia, infatti, il Comune non ha le competenze per normare in materia di circolazione stradale per quanto riguarda ordine pubblico e sicurezza su cui ha competenze "esclusive" lo Stato.

GERMANIA: DAL 1° DICEMBRE 2023 NUOVE TARIFFE DI PEDAGGIO

Toll Collect, società di gestione dei pedaggi in Germania, ha reso noto la modifica della legge federale sui pedaggi autostradali, dopo l'approvazione da parte del Bundestag e del Bundesrat il 20 ottobre scorso. La novità normativa riguarda l'**inclusione della componente CO₂** nella maut tedesca dal 1° dicembre 2023, per i veicoli oltre le 7,5 ton. Di conseguenza la massa totale tecnicamente ammissibile (tzGm) diventa la base per l'assegnazione alla classe di peso.

Pertanto, dal 1° gennaio 2024, gli autocarri della classe di inquinamento Euro VI equipaggiati di serie con trazione GNC/GNL che erano a tutt'oggi esentati dalla maut, saranno soggetti al pagamento del pedaggio autostradale. Quindi dal 1° luglio 2024 tutti i veicoli con una massa totale tecnicamente consentita a pieno carico inferiore a 7,5 ton, dovranno pagare il pedaggio per l'utilizzo delle autostrade federali, sia veicoli singoli che combinazioni di veicoli, con eccezioni per i veicoli delle imprese artigiane (finora infatti i veicoli di peso tra 3,5 e 7,5 ton non pagavano la maut). In futuro sono previste ulteriori modifiche alla maut, e si prevede che il pedaggio includerà un sottoinsieme per le emissioni di CO₂ legate al traffico, oltre ai sottoinsiemi già in vigore per i costi delle infrastrutture, del rumore e dell'inquinamento atmosferico.

È possibile consultare le nuove tariffe di pedaggio al seguente link: https://www.toll.de/de/toll_collect/bezahlen/maut_tarife/p1745_mauttarife_12_2023.html

Si ricorda che veicoli a zero emissioni ed a combustione alternativa – come i veicoli elettrici e i motori a combustione di idrogeno, nonché i veicoli con celle a combustibile a idrogeno – sono esentati dal pedaggio fino al 31 dicembre 2025, mentre dal 1° gennaio 2026, pagheranno soltanto il 25% del pedaggio parziale relativo ai costi infrastrutturali più il pedaggio parziale per l'inquinamento acustico e atmosferico. I veicoli senza emissioni fino a 4,25 ton (tzGm) sono sempre esenti dal pedaggio.

Per maggiori informazioni consultare il link: https://www.tollcollect.de/de/toll_collect/rund_um_die_maut/meldungen/detailsseite_news_34624.html



MAREBONUS

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 2023 il Regolamento “**Sea Modal Shift**”, il nuovo **Marebonus**, che disciplina le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi per incentivare la percorrenza di tratte marittime a corto raggio individuate con decreto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Sea Modal Shift è destinato a singole imprese di autotrasporto conto terzi che usufruiscano di un maggior utilizzo di servizi marittimi, in particolare, Ro-Ro (camion e rimorchi) e Ro-Pax (passeggeri, auto, camion e rimorchi) in arrivo o in partenza da porti italiani verso porti situati in Italia o negli Stati membri dell’Unione europea o dello Spazio economico europeo. La dotazione finanziaria è di circa 83 milioni per le attività svolte dal 2023 al 2026 di cui 42 per l’annualità 2023-2024.

Dal **6 dicembre** è disponibile la piattaforma informatica per consentire di accedere agli incentivi per gli autotrasportatori verso la scelta della modalità marittima di trasporto merci. Per accedere all’incentivo Sea Modal Shift, il soggetto proponente può presentare domanda esclusivamente tramite la procedura informatica, raggiungibile dall’apposita sezione dedicata sul sito **RAM**. Le imprese devono includere nella domanda un piano previsionale dei veicoli da imbarcare durante l’anno di incentivo specificato dal Regolamento.

Al termine della rendicontazione definitiva, i beneficiari potranno ricevere un contributo di 30 centesimi di euro per ciascun veicolo imbarcato, moltiplicati per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale.

Il Regolamento indica gli itinerari marittimi che potranno ottenere l’incentivo, oltre alle rotte che saranno identificate dalle imprese che richiedono il contributo al momento della presentazione della domanda.



LOCAZIONE VEICOLI SENZA CONDUCENTE: PROCEDURA ISCRIZIONE NEL REN

Con la circolare del 17 novembre 2023 il MIT ha dettato precise disposizioni per l’inserimento nell’applicativo “REN-Noleggi” dei veicoli locati dalle imprese iscritte al REN, a seguito delle modifiche introdotte all’art.84 del Codice della strada.

Il Regolamento n.1071/2009 aveva previsto l’inserimento della targa del veicolo locato nel REN, che risulta obbligatorio alla luce di quanto disposto nel nuovo art. 84. Tra gli aspetti più importanti viene richiamata la definizione di veicolo ai fini della locazione - autocarro, trattore, rimorchio, semirimorchio, autotreno e autoarticolato – e stabilito

l’obbligo di inserimento della relativa targa nella banca dati gestita dal CED, che sarà attivata dal 20 novembre prossimo e nel tempo sarà implementata. Pertanto, le imprese di autotrasporto italiane iscritte al REN che intendono utilizzare un veicolo in locazione senza conducente, sia con targa italiana che con targa di uno Stato membro UE, hanno l’obbligo di procedere alla registrazione nell’applicativo prima dell’utilizzo dei medesimi veicoli.

Le imprese che hanno stipulato contratti di locazione ante 15 gennaio 2024, dovranno procedere alla registrazione nell’applicativo REN-Noleggi entro tale data. In fase iniziale, non sarà possibile censire sull’applicativo i rimorchi e semirimorchi. Le imprese possono richiedere la registrazione sull’applicativo REN-Noleggi ai soggetti di seguito elencati:

- all’UMC territorialmente competente;
- a un operatore professionale autorizzato alle operazioni sullo Sporzello Telematico dell’Automobilista (STA).

Per un eventuale consultazione sono disponibili le seguenti funzioni:

- censimento dei veicoli merci esteri in locazione;
- ricerca delle locazioni inserite;
- aggiornamento delle informazioni in caso di variazioni;
- adeguamento nel REN della verifica del requisito di stabilimento.

Le imprese iscritte al REN hanno l’obbligo di comunicare i dati relativi ai veicoli locati aventi massa inferiore a 1,5 e superiori. Sono escluse le imprese esercenti trasporti in conto proprio e quelle iscritte all’Albo con veicoli fino a 1,5 ton.

Si ricorda che i veicoli locati dall’impresa incidono sul requisito di idoneità finanziaria (autocarri e trattori), così come quelli detenuti a titolo di proprietà o altro titolo; pertanto, un eventuale variazione di tale requisito dovrà preventivamente essere comunicata all’Ufficio della motorizzazione competente. Qualora il veicolo locato dall’impresa sia legato al requisito di stabilimento (accesso al mercato), il contratto di locazione dovrà avere una durata non inferiore a 6 mesi ed essere registrato presso l’Agenzia delle Entrate.

La ricevuta di avvenuta registrazione del veicolo locato nel REN-Noleggi non rientra tra la documentazione da tenere obbligatoriamente a bordo del veicolo, sul quale invece dovrà esserci il contratto di locazione ed il contratto di lavoro del conducente.

La circolare, inoltre, ricorda che a partire dal 16 gennaio 2024 le copie certificate conformi della licenza comunitaria da utilizzare sui veicoli locati saranno rilasciate dagli Uffici della motorizzazione civile soltanto e qualora il veicolo sia stato registrato sull’applicativo REN-Noleggi.

BACINO PADANO: MISURE URGENTI IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE QUALITÀ DELL’ARIA E LIMITAZIONI CIRCOLAZIONE STRADALE

Sulla G.U. n. 264 dell’11 novembre 2023 è stata pubblicata la Legge di conversione n.155 del 6 novembre 2023 del DL 12 settembre 2023, n.121, recante misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell’aria e limitazioni della circolazione stradale.

L’aspetto innovativo per il settore autotrasporto, rispetto alla normativa vigente, riguarda il fatto che le regioni hanno la facoltà di esentare dalle limitazioni alla circolazione le autovetture e i veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 a partire dalla categoria “Euro3” monofuel o bifuel alimentati con i carburanti alternativi. Le regioni del Bacino Padano



(Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna) entro il mese di marzo 2024 dovranno provvedere ad aggiornare i rispettivi piani di qualità dell'aria, modificando ove necessario i relativi provvedimenti attuativi, implementando gli eventuali provvedimenti già assunti per la riduzione delle emissioni inquinanti e di quanto stabilito dal decreto in esame.

Le Regioni possono inoltre disporre la limitazione della circolazione stradale, nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo di ciascun anno, anche delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria «Euro5», esclusivamente a far data dal 1° ottobre 2024, indicando contestualmente eventuali deroghe.

Si ricorda che l'ambito applicativo dei provvedimenti di limitazione della circolazione ai veicoli più inquinanti riguarda principalmente le aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO2.

Si ricorda, altresì, che dalla data del 1° ottobre 2025, la limitazione alla circolazione delle autovetture e dei veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria Euro 5, dovrà essere inserita nei piani della qualità dell'aria delle suddette Regioni.

BONUS GNL: CODICE TRIBUTO PER IL CREDITO D'IMPOSTA SUGLI ACQUISTI DI GAS NATURALE LIQUEFATTO DEL 2022

L'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo, tramite modello F24, del credito d'imposta pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di GNL al netto dell'Iva nel periodo compreso tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2022 da parte delle imprese di auto-transporto merci in conto terzi iscritte all'Albo Autotrasportatori e al REN che esercitano l'attività con mezzi di trasporto ad elevata sostenibilità ad alimentazione alternativa a metano liquefatto.

Pertanto, per consentire l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta da parte delle imprese beneficiarie, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici, è stato istituito il seguente codice tributo: "7058" denominato "credito d'imposta per l'acquisto di gas naturale liquefatto a favore delle imprese esercenti attività logistica e di trasporto delle merci in conto terzi con mezzi di trasporto ad elevata sostenibilità – Articolo 6, comma 5, del decreto legge 1° marzo 2022, n. 17".

AUTOBUS COPERTI – SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO ISTANZE DI SOSTEGNO

Con riferimento all'Avviso pubblico del Ministero del Turismo per sostegni alle imprese non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti – si informa che è stato pubblicato sul sito del Ministero del Turismo il Decreto del Segretario Generale del 7 dicembre che riforma parzialmente gli allegati A, C e D del decreto del 21 giugno 2023 prot. 11918/23, a seguito del supplemento istruttorio condotto per le istanze presentate ai sensi dell'Avviso pubblico del 24 novembre 2022, prot. 15725, in favore delle suddette imprese.

Per approfondire, si rimanda alla pagina di avviso del Ministero del Turismo.

BENESSERE

HAIR RING SELECTED 2024 – SELEZIONI CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

Grande successo alle selezioni lecchesi per **Hair Ring**, che per il secondo anno consecutivo si sono tenute domenica 3 dicembre alla **Scuola G.A.L.A.S. di Lecco**. Hair Ring è un'iniziativa di **Cosmoprof**, la fiera leader mondiale per l'industria della cosmetica e della bellezza professionale, e della **Camera Italiana dell'Acconciatura** e mira a creare le condizioni affinché i giovani talenti possano essere valorizzati e crescere professionalmente nel mondo del lavoro.

La selezione leccese ha visto la partecipazione di giovani e promettenti talenti, di età inferiore ai 25 anni attivi in provincia di Lecco nel settore dell'acconciatura: a presentarsi sono stati allievi di scuole professionali, personale dipendente e giovani imprenditori, che hanno avuto la possibilità di mettersi in luce attraverso una selezione tecnica. Nutrita, in tale contesto, la partecipazione delle allieve della **Fondazione Luigi Clerici di Lecco**, che si sono confrontate con le altre candidate del territorio. La prova è consistita nella realizzazione a tempo di una acconciatura e di un colore; le candidate hanno potuto mostrare la propria creatività e competenza, sulle quali la valutazione finale è stata espressa dal presidente della **Categoria Benessere** di Confartigianato Imprese Lecco **Dante Proserpio**, coadiuvato dai consiglieri della Categoria.

A introdurre l'evento è stato il presidente Proserpio, che ha voluto rivolgersi alle partecipanti con un intervento in cui ha dedicato un plauso alla loro motivazione: *"Oggi tutte voi avete già vinto, perché la voglia di mettervi in gioco vi ha portato qui, di domenica mattina presto, mentre altre ragazze, vostre coetanee e colleghe, hanno preferito restare a letto. La passione che vi anima sia sempre viva in voi e vi porti ad essere curiose e a sperimentare, sempre, nuove soluzioni. Il futuro è vostro!"*

Coltivare i talenti, infatti, è da sempre l'obiettivo verso il quale è orientata l'azione di Confartigianato Imprese Lecco.

La vincitrice della tappa leccese di Hair Ring Selected 2024 è risultata **Giorgia Marazzina**, che lavora presso **"Susanna Hairstylist"** di **Susanna Molteni** a La Valletta Brianza. Al secondo posto si è classificata **Michaela Nicoletta**, allieva della **Fondazione Luigi Clerici di Lecco**.

Le candidature delle due talentuose giovani saranno ora inoltrate agli organizzatori di Cosmoprof, che sceglieranno a livello nazionale i migliori 15 talenti chiamati a esibirsi sul palco della fiera bolognese domenica 24 marzo 2024.



FIERE DI SETTORE

MECSPE 2024 SALONE DELLA MECCANICA E DELLA SUBFORNITURA

Confartigianato ha rinnovato anche quest'anno la collaborazione con Senaf per la partecipazione alla prossima edizione di **MECSPE**, la più importante fiera italiana della meccanica e della subfornitura, che si terrà presso il Quartiere fieristico di **Bologna** da giovedì **6 marzo** a sabato **8 marzo 2024**. L'accordo prevede condizioni particolari riservate alle aziende associate a Confartigianato per la partecipazione in "collettiva". Nell'ambito del Salone Subfornitura anche quest'anno verrà allestita un'area collettiva "il Villaggio Confartigianato" che esprimerà omogeneità e forte impatto dal punto di vista dell'immagine e della visibilità.

ARTISANAL EVOLUTION 2024 - MODA

Confartigianato in partnership con Camera degli Showroom di Milano (CSM) ha organizzato la partecipazione delle imprese del nostro Sistema ad **Artisanal Evolution dal 12 al 16 gennaio**. L'iniziativa rientra nel progetto di valorizzazione della Fashion Week milanese che Confartigianato con **Confexport** realizza ogni anno con il supporto dell'**ICE-Agenzia**, per favorire la partecipazione delle micro e piccole imprese del Sistema Confartigianato alle settimane della moda milanesi. Artisanal Evolution è un concept ideato da CSM per Confartigianato, finalizzato a valorizzare le produzioni di eccellenza delle piccole e microimprese nostre associate, durante le fashion week uomo e donna di Milano. Grazie a questo format, le MPMI artigiane possono accedere ad una straordinaria vetrina esponendo le proprie produzioni nei più importanti showroom milanesi. La presenza di personale specializzato e dedicato permette alle imprese di ricevere assistenza nell'allestimento, comunicazione, marketing e vendita dei prodotti. Previsti anche incoming di buyer esteri provenienti da vari paesi. Le aziende partecipanti quest'anno dovevano avere i seguenti requisiti: **1)** produrre abbigliamento, calzature e accessori donna (esclusi bijoux) di eccellenza; **2)** essere in grado di produrre e consegnare eventuali ordinativi nelle tempistiche richieste dal mercato internazionale; **3)** possedere collezioni donna pronte relative alla stagione primavera estate 2024.

SALONE WHITE 2024 - MODA

Confartigianato informa che nell'ambito della partnership con **White** e **ICE-Agenzia**, per le imprese del sistema Moda, è prevista un'agevolazione per partecipare al Salone White Contemporary, nelle due edizioni Donna di febbraio (22-25/2/2024) e settembre (19-22/9 2024) e al nuovo Salone Beach Resort di giugno (15-17/6/2024). White Beach Resort si terrà in concomitanza con la Milano Fashion Week Uomo e sarà dedicato al beachwear e all'abbigliamento prettamente estivo, con un brand mix di alto livello focalizzato sulla qualità e creatività dei prodotti, sulla sostenibilità dei processi produttivi e sulle tendenze di stagionalità del segmento moda.

SI SPOSAITALIA 2024 - MODA

Nell'ambito della partnership di Confartigianato è prevista per l'anno 2024 un'agevolazione per le imprese del **Sistema Moda** di Confartigianato che parteciperanno al **Si Sposaitalia Collezioni** che si terrà a Milano **dal 5 al 8 aprile 2024** presso il quartiere espositivo di Allianz Mico (Milano City). Si Sposaitalia Collezioni è l'evento fieristico annuale organizzato da Fiera Milano e dedicato alla presentazione delle collezioni abiti sposa, sposo, cerimonia e accessori durante la Milano Bridal Week.

MILANO FASHION & JEWELS 2024 - MODA

Nell'ambito della partnership di Confartigianato con Milano **Fashion&Jewels**, evento fieristico semestrale organizzato da Fiera Milano e dedicato alla presentazione delle collezioni di accessori moda, abbigliamento e gioiello, è prevista per l'anno 2024 un'agevolazione per le imprese del Sistema Moda di Confartigianato che parteciperanno al Salone Milano Fashion&Jewels, che si terrà a **Milano dal 18 al 21 Febbraio** e dal **15-18 Settembre 2024**, presso il quartiere espositivo di **Fiera Milano (Rho)** padiglioni 6-10.

Per poter agevolare la partecipazione delle imprese del settore moda ad un evento internazionale durante la Milano Fashion Week, Confartigianato, in collaborazione con **Confexport**, offrirà alle sole imprese associate uno sconto del 10% su spazio espositivo e quota di iscrizione al Salone Milano Fashion&Jewels.

In caso di interesse, le aziende dovranno inviare la propria domanda di adesione a moda@confartigianato.it, entro:

- il 19 gennaio 2024 per l'edizione di MILANO FASHION&JEWELS dal 18-21 febbraio 2024
- Il 19 luglio 2024 per l'edizione di MILANO FASHION&JEWELS dal 15-18 settembre 2024

L'ammissione è subordinata all'accettazione da parte dell'Organizzatore, nell'ottica di selezionare imprese in linea con lo stile del Salone.

CLERKENWELL DESIGN WEEK 2024 - ARREDO E TESSILE

ICE-Agenzia ha organizzato, in collaborazione con Confartigianato, la partecipazione collettiva a tariffa agevolata alla prossima edizione della **Clerkenwell design week 2024**, festival indipendente del design che si svolgerà nel distretto degli showroom della Clerkenwell Road a **Londra, dal 21 al 23 maggio 2024**.

L'iniziativa si rivolge alle aziende italiane produttrici di arredamento e oggettistica per la casa, tessuti d'arredo, tendaggi e carta da parati. La Clerkenwell Design Week, giunta alla sua tredicesima edizione, si contraddistingue per il carattere contemporaneo delle produzioni esposte ed è diventata un punto di riferimento per professionisti interessati a soluzioni innovative nel settore.

L'ultima edizione di CDW ha visto la partecipazione di oltre 100 showroom e 350 espositori e ha accolto oltre 37.500 visitatori. Il festival si svolge negli showroom disposti lungo Clerkenwell Road diventata nel tempo uno dei distretti a più alta concentrazione di studi di architettura d'Europa.



LABORATORIO “CENTROTAVOLA NATALIZIO”

Il **Movimento Donne Impresa** di Confartigianato Imprese Lecco, nel mese di dicembre, ha proposto un laboratorio per la realizzazione di un centrotavola natalizio per rallegrare le tavole durante le festività. Le partecipanti, imprenditrici associate e cittadine interessate, sono state guidate scrupolosamente dalla titolare dell'azienda associata **CecFlores** di Nibionno **Cecilia Gazzaniga** che, in aggiunta alla dimostrazione pratica, ha anche fornito il materiale di consumo. Il laboratorio è stato preceduto da un momento conviviale di scambio di auguri in compagnia della Presidente del Movimento Donne Impresa **Silvia Dozio**, della Vicepresidente **Barbara Colombo** e della consigliera **Claudia Ferrari**.



CENA DI NATALE GIOVANI IMPRENDITORI

A fine anno, i membri del **Gruppo Giovani Imprenditori** di Confartigianato Imprese Lecco si sono incontrati per un momento conviviale. Non è stata solo l'occasione per lo scambio degli auguri di Natale: durante la serata, sotto la guida del presidente **GGI Matteo Casiraghi**, i partecipanti hanno avuto modo di fare il punto sul lavoro svolto dal Gruppo durante l'anno e di ragionare su quali attività proporre nell'anno nuovo, nell'ottica di continuare a produrre iniziative che agevolino la connessione tra i giovani dell'Associazione e il loro impegno in favore dell'imprenditoria giovanile del territorio. Momento di incontro anche per i componenti delle **Categorie Meccanica e Plastica galvanica**, che a dicembre si sono riuniti in un direttivo congiunto nella sede di via Galileo Galilei.



PRANZO DI NATALE ANAP

A metà dicembre è andato in scena, a Erba, il tradizionale **pranzo di fine anno** che si è svolto domenica a Erba. A fare gli onori di casa **Giovanni Mazzoleni**, presidente di **Anap Lecco**, che ha accolto tra i tanti ospiti una nutrita delegazione di Anap nazionale, guidata dal presidente Guido Celaschi e composta dal membro del Comitato di presidenza Giampaolo Palazzi e dal segretario Fabio Menicacci. A rappresentare invece Confartigianato Imprese Lecco, la presidente **Ilaria Bonacina** e il segretario generale **Matilde Petracca**. Non sono mancati, tra una portata e l'altra, gli interventi dei vertici e l'estrazione della lotteria, mentre a chiudere l'allegro momento conviviale è stato il brindisi con lo scambio di auguri.



IL CALORE DELLA CERA A NATALE

Grande successo, a dicembre, ha riscosso l'evento “Il calore della cera a Natale”, ospitato a Olgiate dal **Laboratorio Bernocco Art Design**. Oltre trenta partecipanti - tra i quali la presidente **Ilaria Bonacina** e il segretario generale **Matilde Petracca** - si sono potuti cimentare nella lavorazione della cera e del sapone, sotto la guida del titolare **Giovanni Battista Bernocco** e dei suoi collaboratori. Alla fine, dopo la realizzazione di piccoli oggetti da regalare a Natale e mille risate, spazio allo scambio di auguri con il tradizionale brindisi.



AFFITTASI CAPANNONE

in corso Promessi Sposi, vicinanze Questura, disposto su due piani per complessivi 800 mq circa. Disponibilità di parcheggio e spazio per manovra mezzi pesanti. Possibilità di affitto per singoli piani.

Per informazioni:

pozzidipozziileana@tin.it - 338/6245971



Scadenziario 2024

GENNAIO

LUNEDÌ 15

IVA Termine trasmissione allo SDI fatture differite mese precedente

Scadenza iscrizioni corso Intelligenza Artificiale

Scadenza iscrizioni corso base Contabilità

Scadenza iscrizioni corso Origine delle merci

MARTEDÌ 16

RITENUTE Versamento ritenute su fatture saldate nel mese precedente

IVA Liquidazione e versamento Iva mese precedente (contribuenti mensili)

VENERDÌ 19

Scadenza iscrizioni corso rinnovo CQC ed. 2-2024

MARTEDÌ 23

Scadenza iscrizioni corso Dichiarazione di conformità

GIOVEDÌ 25

INTRASTAT Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali

MERCOLEDÌ 31

DICHIARAZIONE IMPOSTA DI BOLLO Presentazione della "dichiarazione dell'imposta di bollo" per i soggetti autorizzati a corrispondere l'imposta di bollo in maniera virtuale

FEBBRAIO

VENERDÌ 2

Scadenza iscrizioni corso Word ed Excel 2.0

REDDITO DI CITTADINANZA

730

ISEE

RED IMU

CAAF Confartigianato persone

CAAF Confartigianato Imprese LECCO

NESSUN DUBBIO!
CAAF CONFARTIGIANATO
Competenza, sicurezza e risparmio.

inapa CAAF ANAP

www.artigiani.lecco.it

f @ in y



ISO 14001

UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'interesse nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici ha portato negli anni a far crescere la consapevolezza delle aziende sul loro fondamentale ruolo su tali temi.

La ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso" è una norma internazionale di carattere volontario, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

L'introduzione di un sistema di gestione ambientale a norma ISO 14001 è uno strumento a supporto, anche di piccole e medie imprese, che intendano essere protagonisti di questo cambiamento per contribuire alla tutela dell'ambiente e al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Adottare un sistema in accordo alla norma ISO 14001 contribuisce ad identificare, gestire, monitorare gli impatti ambientali relativi alle attività di un'organizzazione. Porta migliorare le proprie prestazioni ambientali ed i propri processi nell'obiettivo di implementare un ciclo virtuoso basato sul modello

PDCA (Plan, Do, Check, Act), in grado di pianificare i processi, realizzarli, monitorarli e migliorarli, ove necessario, definendo nuovi obiettivi.

Le analisi, basate su logiche di risk management, consentono di identificare i rischi ambientali e ma anche le opportunità di riduzione dei costi legati ai consumi energetici, alla gestione delle materie prime, dei rifiuti e delle emissioni, con maggior attenzione al Ciclo di Vita di prodotti e servizi.

Un approccio in linea al sempre maggiore interesse dell'opinione pubblica alla corretta gestione degli aspetti ambientali associati alle attività aziendali.

Vale la pena ricordare che certificando il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, potranno essere ottenute agevolazioni per la riduzione dei premi assicurativi, beneficio nei tempi di rilascio e validità di autorizzazioni ambientali da parte delle autorità preposte.

**PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!**

15 febbraio 2024 dalle 18.15 alle 20.15

**CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

**Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it**

